

Marzo 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Nel mese di marzo 2011 si registra un aumento congiunturale dell'1,7% per l'export e più che doppio per l'import (+3,9%). La crescita congiunturale delle esportazioni interessa sia l'Ue (+1,9%) sia i paesi extra Ue (+1,6%). Nel primo trimestre del 2011 si consolida una crescita congiunturale del 5% per le vendite all'estero e del 5,4% per gli acquisti.

■ La crescita tendenziale registrata a marzo è pari al 14,1% per l'export e al 20,4% per l'import. La media dei primi tre mesi dell'anno conferma la crescita superiore per le importazioni (+23,1%) rispetto alle esportazioni (+18,4%).

■ Nel primo trimestre 2011, la crescita tendenziale dei volumi esportati (+8,4%) è superiore a quella dei volumi importati (+7,2%). Nello stesso periodo i valori medi unitari all'importazione sono aumentati del 14,8%, quelli all'esportazione del 9,3%.

■ Il disavanzo del primo trimestre è pari a 14,2 miliardi di euro, in crescita rispetto agli 8,6 miliardi del primo trimestre 2010. Il saldo positivo della bilancia non energetica si rafforza a marzo 2011 (+1,4 miliardi) rispetto al mese precedente, ma rimane inferiore a quello di marzo 2010 (+2,9 miliardi).

■ Il contributo maggiore alla crescita tendenziale dei flussi arriva dai prodotti intermedi (7,2 punti percentuali per l'export e 11,2 per l'import), con aumenti tendenziali superiori per le importazioni (+35,4%) rispetto alle esportazioni (+22,2%). Il deficit nell'interscambio di questi prodotti raggiunge 5,8 miliardi di euro nei primi tre mesi del 2011.

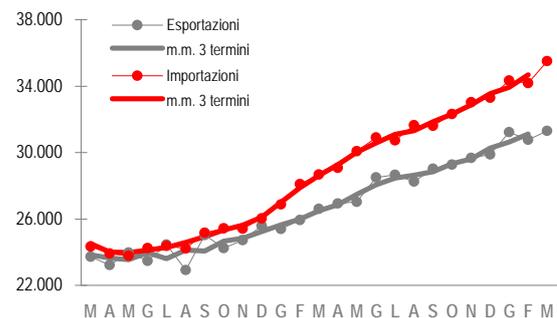
■ Per le vendite all'estero di beni strumentali (+8,1%) e di beni di consumo durevoli (+7,7%) si registra nel mese di marzo 2011 una crescita tendenziale ampiamente inferiore alla media del primo trimestre. Per questi beni i saldi commerciali sono positivi nel primo trimestre 2011, pari rispettivamente a +6,4 e +2,3 miliardi, ed in crescita rispetto al primo trimestre 2010.

■ Le vendite di metalli verso Germania, Svizzera e Francia e di macchinari verso Cina e Germania guidano la crescita delle esportazioni.

■ Il petrolio greggio dall'Opec, i computer, gli apparecchi elettronici ed ottici dalla Cina e i mezzi di trasporto (escl. autoveicoli) dalla Germania forniscono i maggiori contributi alla crescita delle importazioni.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

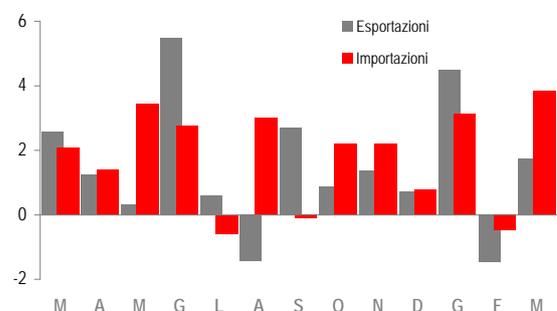
Marzo 2009-marzo 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

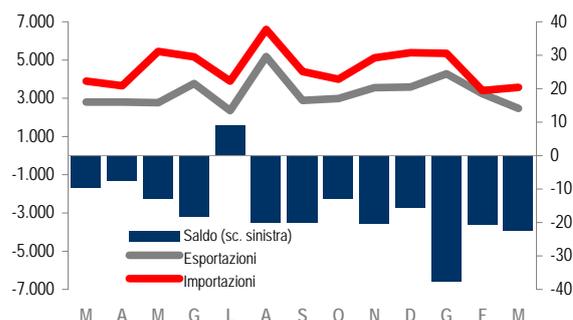
Marzo 2010-marzo 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Marzo 2010-marzo 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Marzo 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10	mar.11 feb.11	gen.-mar.11 ott.-dic.10	mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10	mar.11 feb.11	gen.-mar.11 ott.-dic.10	mar.11	gen.-mar.11
Paesi Ue	12,4	15,3	1,9	3,3	17,4	16,6	4,2	4,1	-1.079	-2.802
Paesi Extra Ue	16,5	23,0	1,6	7,4	24,2	31,4	3,5	7,0	-2.864	-11.382
Mondo	14,1	18,4	1,7	5,0	20,4	23,1	3,9	5,4	-3.943	-14.183
<i>Valori medi unitari</i>	<i>9,5</i>	<i>9,3</i>			<i>14,8</i>	<i>14,8</i>				
<i>Volumi</i>	<i>4,2</i>	<i>8,4</i>			<i>4,9</i>	<i>7,2</i>				

I prodotti

Nel mese di marzo 2011 si evidenzia una crescita tendenziale positiva delle esportazioni per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni. Le esportazioni di energia presentano l'aumento maggiore (+24,2%), ma con un modesto contributo alla crescita (circa un punto percentuale). Seguono i prodotti intermedi (+22,2%) che, con i beni strumentali (+8,1%), contribuiscono nel complesso per circa 10 punti percentuali alla crescita del 14,1% dell'export (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2011

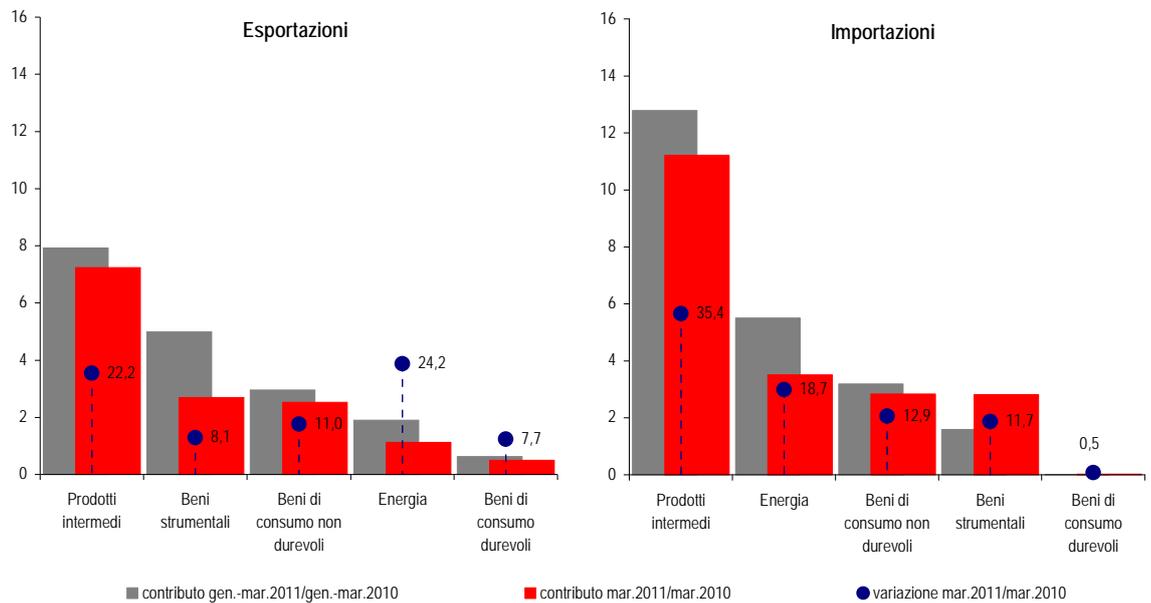
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10		mar.11 mar.10	gen.-mar.11 gen.-mar.10	mar.11	gen.-mar.11
Beni di consumo	29,4	10,3	11,6	25,2	11,2	12,2	763	1.369
<i>durevoli</i>	6,3	7,7	10,0	3,5	0,5	0,2	975	2.257
<i>non durevoli</i>	23,1	11,0	12,1	21,8	12,9	14,1	-211	-888
Beni strumentali	32,3	8,1	15,8	22,1	11,7	6,7	2.314	6.364
Prodotti intermedi	33,4	22,2	23,9	33,8	35,4	41,3	-1.646	-5.827
Energia	4,8	24,2	43,0	18,9	18,7	28,8	-5.374	-16.089
Totale al netto dell'energia	95,2	13,6	17,3	81,1	20,8	21,7	1.431	1.906
Totale	100,0	14,1	18,4	100,0	20,4	23,1	-3.943	-14.183

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

Dal lato delle importazioni si registra un forte incremento tendenziale per i prodotti intermedi (+35,4%), che fornisce un contributo pari a circa il 55% della crescita complessiva degli acquisti dall'estero. Variazioni più contenute si registrano per le importazioni di beni di consumo durevoli (+0,5%) e di beni strumentali (11,7%). Per questi raggruppamenti si confermano i crescenti avanzi commerciali.

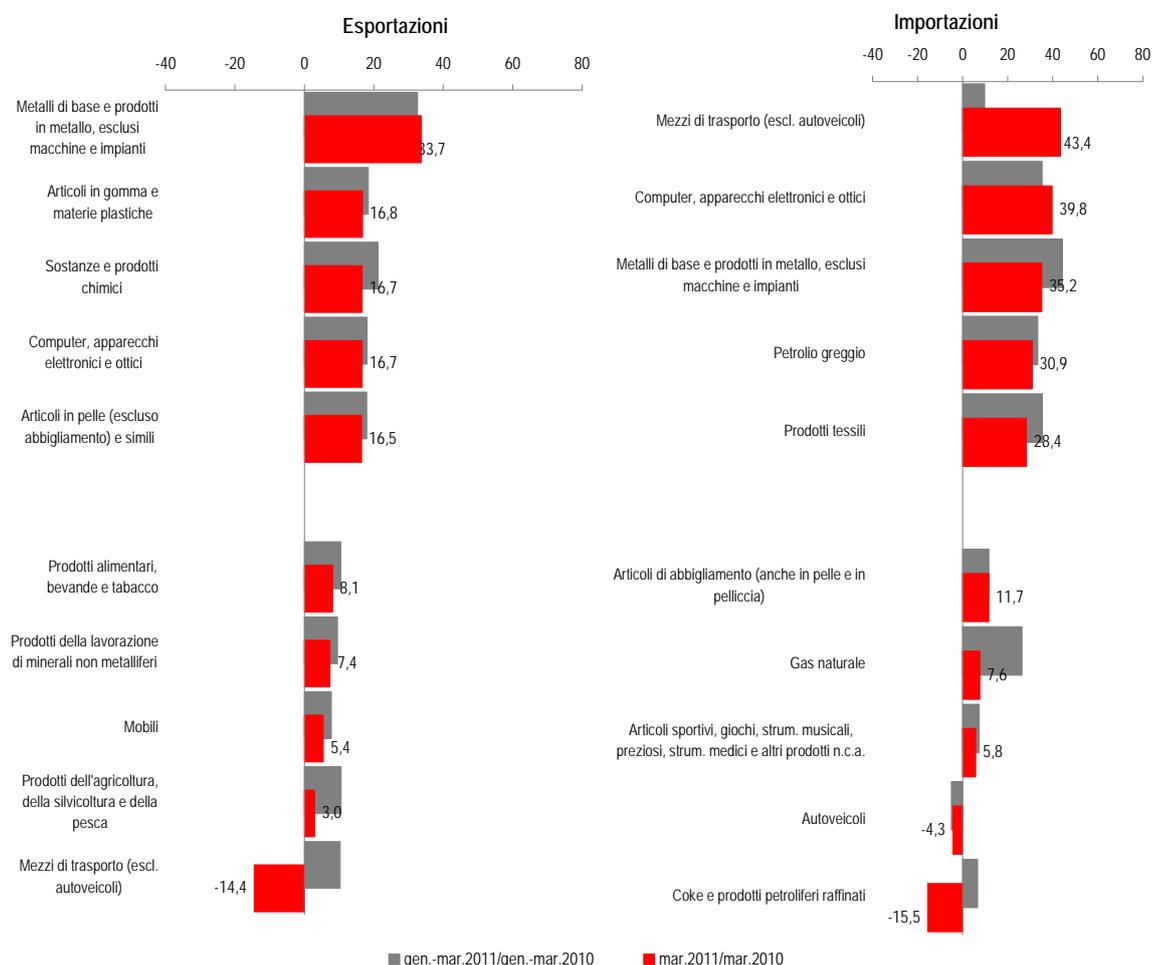
Il saldo commerciale di marzo, al netto dei prodotti energetici, risulta di 1,4 miliardi e determina un avanzo commerciale per i primi tre mesi, al netto dell'energia, di 1,9 miliardi.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Marzo 2011, variazioni percentuali tendenziali



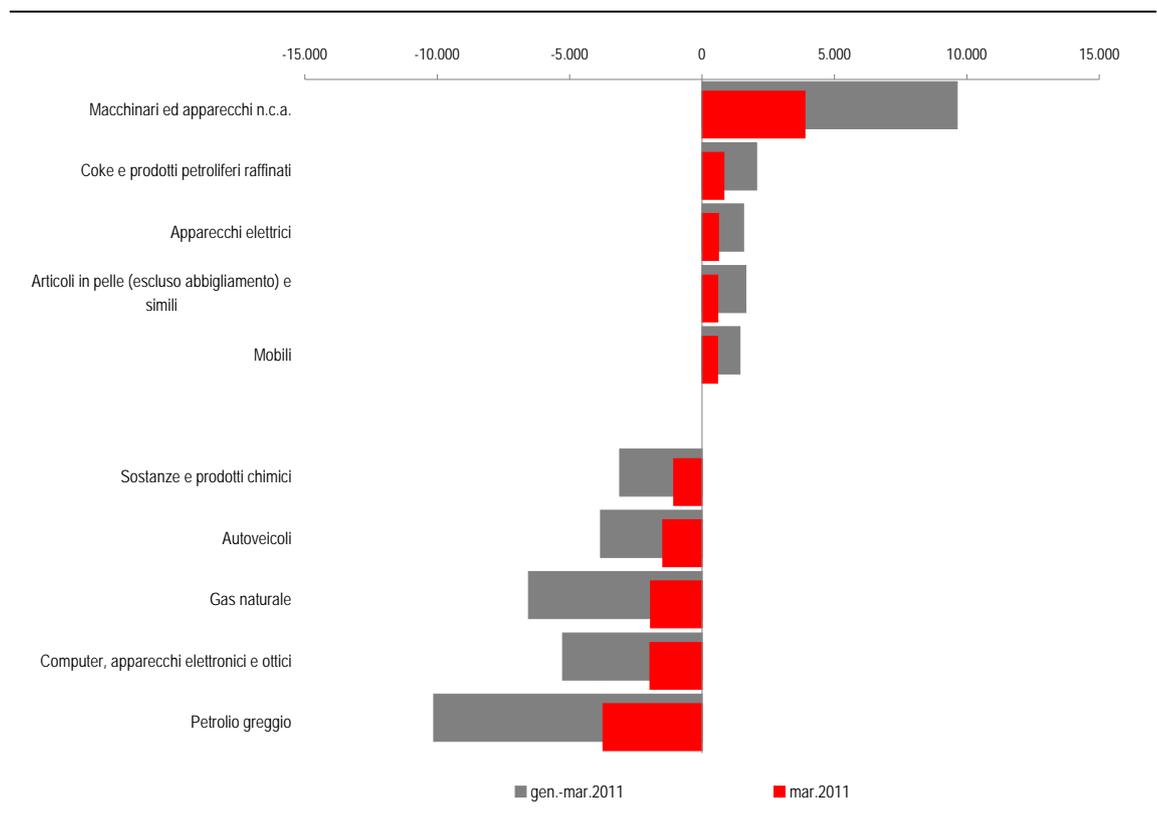
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

Nel mese di marzo 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+33,7%), gli articoli in gomma e materie plastiche (+16,8%), le sostanze e prodotti chimici e computer ed apparecchi elettronici (+16,7%) e gli articoli in pelle (escluso l'abbigliamento) (+16,5) (Figura 2). Una variazione negativa si registra per i mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) e una crescita positiva, ma inferiore alla media, per i prodotti agricoli, i mobili, i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e i prodotti alimentari.

Anche dal lato delle importazioni tutti i settori registrano incrementi tendenziali, ad eccezione del coke e prodotti petroliferi raffinati (-15,5%) e degli autoveicoli (-4,3%). Gli incrementi più consistenti si segnalano per i mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) (+43,3%), i computer, apparecchi elettronici e ottici (+39,8%), i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+35,2%), il petrolio greggio (+30,9%) e i prodotti tessili (+28,4%).

Nel corso del mese di marzo i più ampi saldi positivi (Figura 3) si confermano per le categorie di beni strumentali e di consumo durevoli: macchinari ed apparecchi, apparecchi elettrici, articoli in pelle e mobili; e per il coke e prodotti petroliferi raffinati. I saldi negativi più consistenti riguardano il petrolio greggio, i computer e apparecchi elettronici e ottici, il gas naturale, gli autoveicoli e le sostanze e prodotti chimici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Marzo 2011, milioni di euro

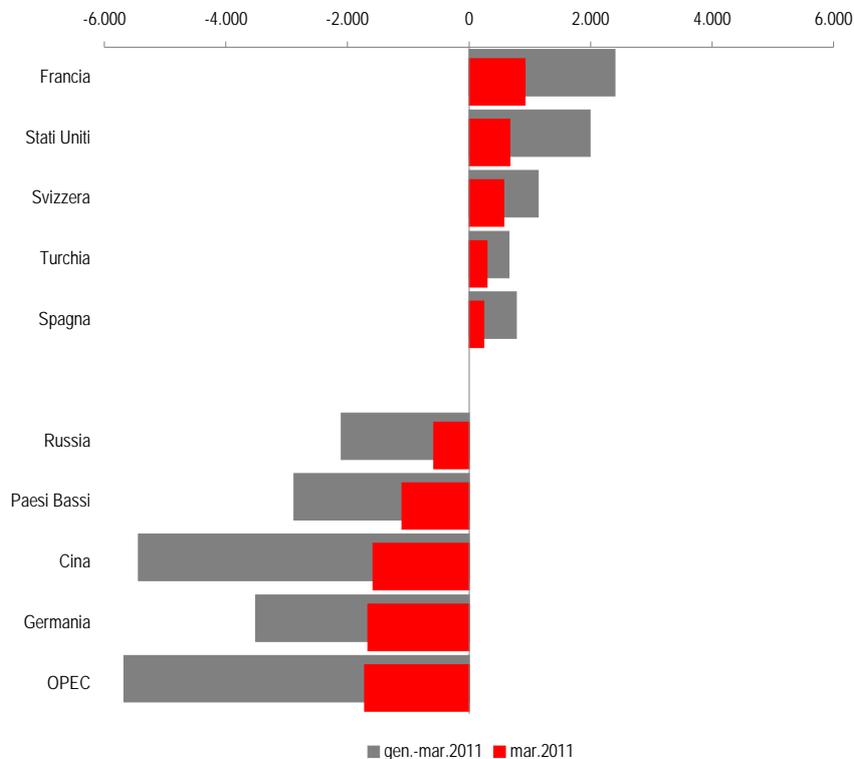


I paesi

Nel mese di marzo 2011 la dinamica congiunturale si mostra simile per entrambi i principali mercati di sbocco, anche se leggermente più sostenuta verso e dai paesi dell'area Ue, con aumenti dell'export pari all'1,9% verso l'Ue e all'1,6% verso l'extra Ue e aumenti dell'import del 4,2% e 3,5% rispettivamente dai mercati intra ed extra Ue. Si conferma la più sostenuta crescita tendenziale sui mercati extra Ue, sia per l'export (+16,5%), sia per l'import (+24,2%). (Prospetto 1).

La bilancia commerciale a marzo si conferma attiva con la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Turchia e la Spagna (Figura 6). I principali saldi negativi a marzo 2011 hanno riguardato i paesi Opec, la Germania, la Cina, i Paesi Bassi e la Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) verso la Germania, la Svizzera e la Francia (per un totale di due punti percentuali della crescita) e di macchinari e apparecchi verso la Germania e la Cina.

La riduzione delle vendite di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso il Regno Unito (-1,6 punti percentuali), di coke e prodotti petroliferi raffinati e di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso i paesi Opec, di coke e prodotti petroliferi raffinati verso la Francia e computer, apparecchi elettronici e ottici verso la Germania contribuiscono a frenare l'espansione delle esportazioni.

Gli aumenti di acquisti di petrolio greggio dall'Opec (con un contributo di +1,9 punti percentuali all'incremento complessivo degli acquisti all'estero), di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina (che contribuiscono per 1,5 punti percentuali), di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dalla Germania e di gas naturale dalla Russia e dal Regno Unito (Figura 8) spiegano la sostenuta crescita tendenziale delle importazioni.

Contribuiscono a ridurre la crescita delle importazioni le flessioni registrate negli acquisti di gas naturale dall'Opec, di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dalla Cina, di autoveicoli da Francia e Germania e di coke e prodotti petroliferi raffinati dalla Russia.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Marzo 2011, punti percentuali

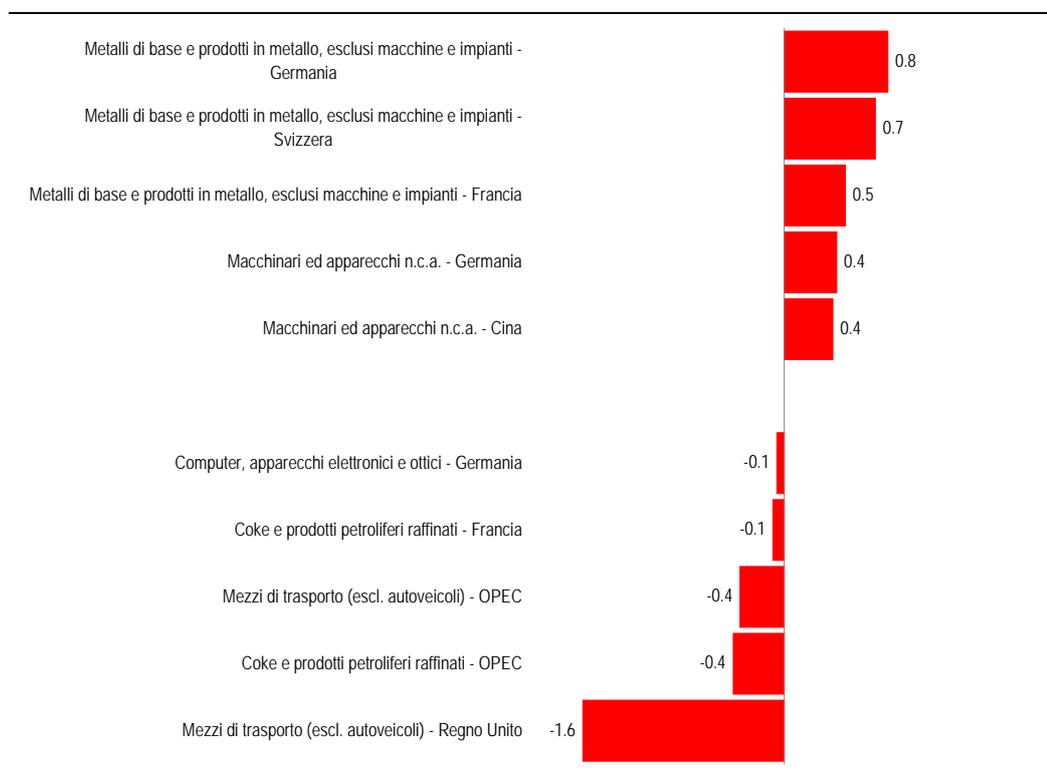
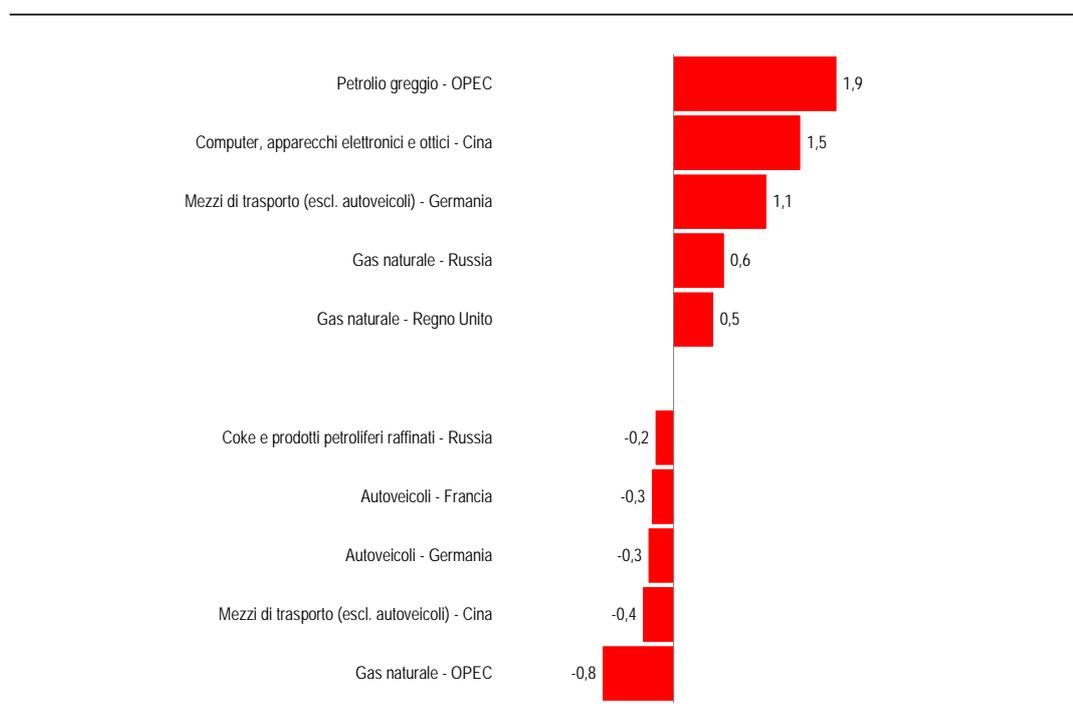


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Marzo 2011, punti percentuali

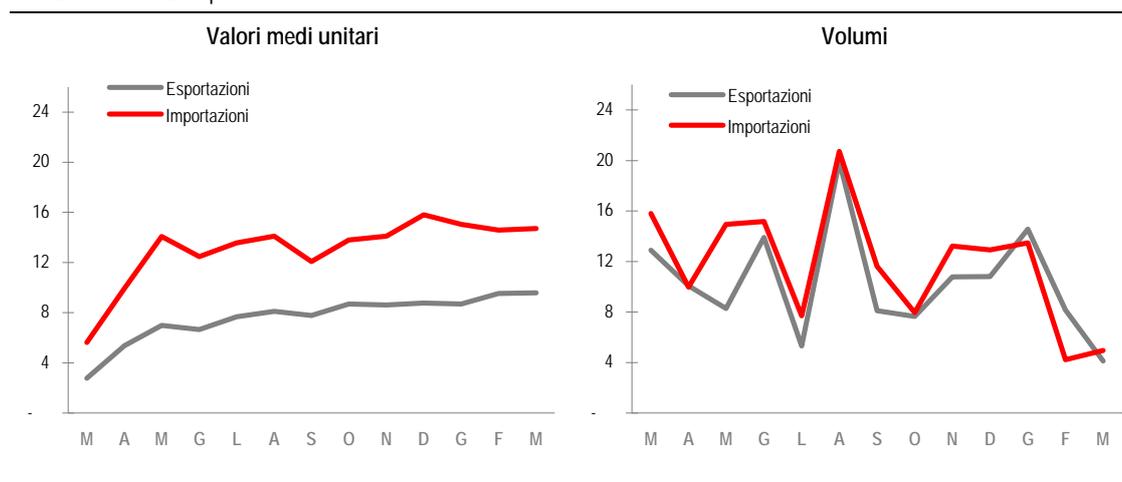


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di marzo 2011 si conferma la più sostenuta crescita tendenziale dei valori medi unitari per i flussi in entrata (+14,8%). Per le esportazioni si registra un incremento tendenziale dei valori medi unitari del 9,5%, anch'esso stabile rispetto alla media del primo trimestre 2011 (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si registra una contrazione della crescita tendenziale per le esportazioni (+4,2%) e una lieve ripresa dal lato dell'import (+4,9%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Marzo 2010- marzo 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import riguarda principalmente i mercati extra Ue (+22,8%) (Prospetto 3), con dinamiche particolarmente sostenute per i prodotti energetici (+31,3%) e quelli intermedi (+15,5%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni, l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+30,2%) e gli input intermedi (+12,3%).

Per quanto concerne i volumi si registra una crescita tendenziale più sostenuta per le esportazioni sui mercati extra Ue (+7,6%), in riduzione rispetto al dato medio del primo trimestre (+14,7%) e per le importazioni dai paesi Ue (+8,9%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Marzo 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	mar.11	gen-mar.11	mar.11	gen-mar.11	mar.11	gen-mar.11	mar.11	gen-mar.11
	mar.10	gen-mar.10	mar.10	gen-mar.10	mar.10	gen-mar.10	mar.10	gen-mar.10
Paesi Ue	10,7	11,0	7,7	8,4	1,5	3,9	8,9	7,6
Paesi Extra Ue	8,3	7,2	22,8	22,1	7,6	14,7	1,1	7,6
Mondo	9,5	9,3	14,8	14,8	4,2	8,4	4,9	7,2

Si riduce l'intensità della crescita dei volumi importati dai paesi extra Ue (+1,1%) (Prospetto 3) e si rileva una riduzione delle quantità importate di prodotti energetici (-9,7%) e di beni consumo durevoli (-3,1%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2011, indici in base 2005=100

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	mar.11 mar.10	gen.mar.11 gen.mar.10	mar.11 mar.10	gen.mar.11 gen.mar.10	mar.11 mar.10	gen.mar.11 gen.mar.10	mar.11 mar.10	gen.mar.11 gen.mar.10
Beni di consumo	7,4	6,7	10,6	9,5	2,7	4,6	0,4	2,5
<i>Durevoli</i>	5,6	5,5	3,7	2,7	2,0	4,3	-3,1	-2,4
<i>non durevoli</i>	8,0	7,1	11,9	10,7	2,7	4,6	0,9	3,1
Beni strumentali	5,3	5,2	3,4	3,6	2,6	10,0	8,1	3,0
Prodotti intermedi	12,3	11,8	15,5	16,8	8,7	10,8	17,1	20,9
Energia	30,2	32,9	31,3	30,0	-4,6	7,6	-9,7	-0,9
Totale al netto dell'energia	8,5	7,8	10,6	10,8	4,7	8,7	9,2	9,9
Totale	9,5	9,3	14,8	14,8	4,2	8,4	4,9	7,2

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 10,6% per le importazioni e dell'8,5% per le esportazioni ed i volumi registrano un incremento delle importazioni (+9,2%) quasi doppio rispetto alle esportazioni (+4,7%).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.